

"Il Perù è un paese di contrasti religiosi, economici e sociali"

Conversazione di Vladimir Basenkov con lo ieromonaco Innokentij (Karpov)
Orthochristian.com, 23 agosto 2023

Proseguendo la nostra serie di interviste "geografiche" sui paesi dell'America Latina abbiamo deciso di fare un salto in Perù. Lo ieromonaco Innokentij (Karpov), rettore della parrocchia di santa Matrona di Mosca a Lima, capitale del Perù, chierico della diocesi dell'Argentina e del Sud America del Patriarcato di Mosca, parla di come la gente della giungla differisce dalla gente delle montagne, di come una parrocchia russa è diventata antiochena e quale è per un credente la principale sfida dei tempi.



la parrocchia della beata Matrona di Mosca a Lima, Perù

Padre Innokentij, come è arrivato alla fede?

Sono arrivato alla fede per una scelta consapevole. Sono cresciuto nella famiglia di un prete, ma mio padre non ha mai insistito su chi dovessi essere. Naturalmente, l'atmosfera familiare ha avuto un effetto benefico sulla formazione della mia personalità, ma è stata comunque una mia decisione personale quella di servire Dio, la Chiesa e i fedeli.

Ma l'esempio di suo padre ha influenzato la sua decisione?

Vede, sono convinto che ognuno di noi dovrebbe essere dove il Signore ci ordina di vivere, quindi non accetto paragoni del genere: "Dove è meglio e dove è peggio; chi è migliore e chi è peggio".

Com'è finito in Perù?

Sono venuto in Perù con la benedizione di sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'.

Quali sono state le sue prime impressioni del paese? Ha vissuto uno shock culturale?

Sì, certo, all'inizio per me era tutto nuovo, soprattutto la mentalità locale, che è esattamente l'opposto della nostra.



la benedizione delle acque alla festa della Teofania. Fonte: southamerica.cerkov.ru

Le piace qui in Perù? Ha mai avuto il desiderio di tornare nella sua terra natale?

Se mi piace il Perù, risponderò sinceramente: sì, mi piace. Non ho avuto alcun desiderio di lasciare il Perù e tornare in Russia, poiché vivere e servire qui è la mia obbedienza. Ma,

ovviamente, la mia Patria è sempre nel mio cuore.

Ci racconti della vita in Perù: la sua gente, l'atmosfera, i vantaggi e gli svantaggi. Ci dia un quadro più dettagliato di come appare attraverso gli occhi di un russo.

La vita nel paese è molto varia, poiché esiste un mix di culture diverse, per esempio spagnola e indigena. Anche la differenza tra le popolazioni locali è chiaramente visibile. La gente della giungla e la gente delle montagne sono molto diverse.

Va aggiunto che il Perù è un paese multietnico, a differenza dell'Argentina o del Cile. Storicamente, Lima è una città molto antica: la civiltà esisteva qui molto prima dell'arrivo degli spagnoli. Il Perù è un paese di contrasti religiosi, economici e sociali.

Quando è apparsa l'Ortodossia in Perù?

L'Ortodossia è apparsa nel paese diversi decenni fa. Negli anni '50 fu fondata la prima comunità ortodossa russa e fu costruita una chiesa ortodossa. Ma col passare del tempo, la composizione etnica della parrocchia è cambiata. Attualmente la chiesa è sotto la giurisdizione del Patriarcato di Antiochia.

Ora passiamo alla sua parrocchia. Ci racconti la sua storia. Come è nata l'idea di costruire una chiesa qui e chi l'ha avviata?

La nostra parrocchia non ha ancora una chiesa propria a causa dei prezzi elevati dei terreni e delle costruzioni. Attualmente la nostra comunità prende in affitto un edificio dalla Chiesa cattolica romana. La parrocchia è stata fondata nel 2010 grazie all'impegno di parrocchiani che vivono in Perù da molti anni. Nel 2011 la comunità è stata trasferita alla Chiesa ortodossa russa del Patriarcato di Mosca.

La comunità è grande oggi? Si tratta di russi oppure ci sono anche rappresentanti di altri gruppi etnici?

La nostra comunità è composta sia da parrocchiani di lingua russa che di lingua spagnola. In termini di numeri, è difficile dirlo nel dettaglio: alcuni lasciano il Perù, mentre altri arrivano. Abbiamo una ventina di membri permanenti della comunità. Ma, ripeto, il numero di persone che frequentano i nostri servizi varia continuamente a seconda delle loro circostanze di vita.



Può darci l'esempio più eclatante della conversione di una persona del posto all'Ortodossia?

C'è stato un esempio memorabile. Oltre ai parrocchiani di lingua russa, nel nostro coro ci sono anche peruviani che non conoscono il canto russo. Il nostro direttore del coro insegna loro a cantare e imparano le parole delle funzioni in una trascrizione latina. Tutti i cantanti peruviani sono studenti del Conservatorio. Alcuni si stanno preparando a convertirsi all'Ortodossia. Uno dei nostri cantanti, un peruviano cattolico, è stato inviato in Russia, a San Pietroburgo, come parte della sua formazione. Lì abbracciò l'Ortodossia. Entrò in una chiesa dove il prete parlava inglese e conversò a lungo con lui. Secondo lui, si è convertito all'Ortodossia in modo del tutto inaspettato, ma è stata una sua decisione consapevole.

Ci sono caratteristiche distintive nella vostra vita parrocchiale? In che lingua pregate?

Celebriamo le funzioni principalmente in slavonico ecclesiastico e occasionalmente in spagnolo.

I parrocchiani sono coinvolti nella vita della comunità?

Certo, abbiamo alcuni parrocchiani attivi, che aiutano molto la parrocchia quando ne hanno l'opportunità. Il consiglio parrocchiale e l'assemblea parrocchiale operano in conformità con gli statuti del Patriarcato di Mosca.



Machu Picchu. mayel.ru

Avete progetti educativi, di beneficenza o sociali?

Come rettore della parrocchia, sono membro del Consiglio di coordinamento delle organizzazioni dei compatrioti russi in Perù, e la nostra parrocchia, insieme al Consiglio, organizza mostre per bambini, concerti di beneficenza e altri eventi. Lavoriamo anche a stretto contatto con la Casa Russa (un centro culturale). Sosteniamo anche una casa per bambini malati di cancro.

Riuscite (se necessario) a interagire con cristiani non ortodossi e rappresentanti di altre fedi?

Interagiamo con la Chiesa cattolica romana. Non dobbiamo dimenticare che siamo sul loro territorio. Oltre il novantacinque per cento della popolazione del Perù è cattolica. Non abbiamo però contatti con rappresentanti di altre fedi.

Quali serie domande spirituali da parte dei parrocchiani ha incontrato come pastore nel suo ministero?

A volte i parrocchiani mi fanno domande molto complicate, a cui è difficile rispondere subito. In questo caso mi faccio guidare dalle Sacre Scritture e dalla Sacra Tradizione. E, naturalmente, mi rivolgo al mio padre spirituale, che vive e presta servizio in Russia e con cui siamo sempre in contatto. Inoltre, ogni sacerdote dovrebbe capire che esiste un vescovo ordinario, senza la cui benedizione nella diocesi non si fa nulla in materia spirituale, teologica e amministrativa.

Quale considera la sfida dei nostri tempi per i cristiani ortodossi? E nello specifico in Perù?

La sfida dei nostri tempi per un cristiano ortodosso moderno... Secondo la mia opinione personale, la cosa più importante nel nostro tempo è vivere come ci insegna la Chiesa. Ciò vale sia per la vita liturgica che per quella spirituale. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo assistito a non poche innovazioni nella Chiesa, ma è necessario preservare e valorizzare ciò

che la Chiesa ha portato attraverso i secoli e lavato con il sangue dei martiri.

In conclusione, porrò la nostra domanda tradizionale: quali parole delle Sacre Scritture la ispirano e la sostengono particolarmente nei momenti difficili della sua vita?

Trovo consolazione nelle parole del libro del profeta Isaia dell'Antico Testamento: Poiché io sono il Signore tuo Dio, ti tengo per la destra e ti dico: "Non temere, io ti vengo in aiuto". (Is 41:13)